



HOME

CONTATTI

IL PROGETTO

Cronache dai territori

Cultura della legalità

Storie

Memoria

Onda "Libera E-R"

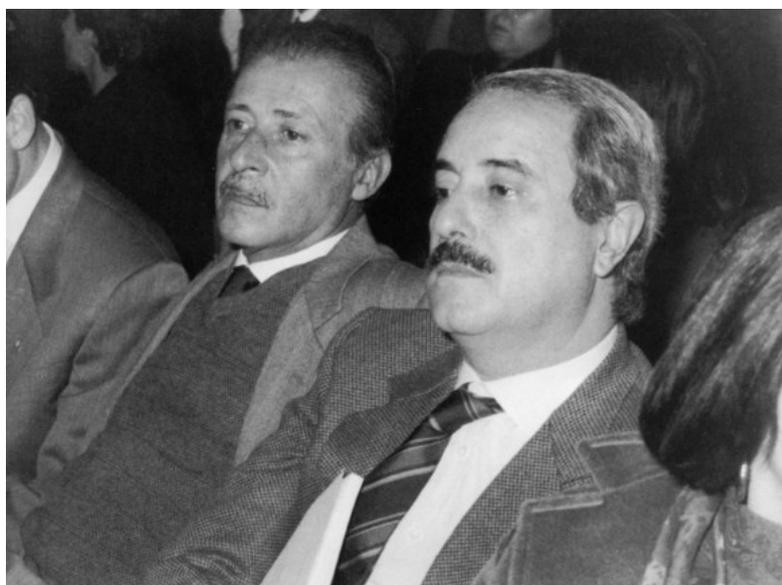
Recensioni

Eventi

Home » Cronache dai territori » A Bergamo, "Sulle tracce di Paolo Borsellino e del pool antimafia di Palermo"

A Bergamo, "Sulle tracce di Paolo Borsellino e del pool antimafia di Palermo"

Posted by: Lacche Tags: Agende Rosse, Bergamo, Coordinamento provinciale di Libera, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Pippo Giordano, Rocco Artifoni, Salvatore Borsellino Posted date: January 23, 2012 | No comment



Un incontro sulle **tracce della memoria** e nell'anno del ventesimo anniversario delle stragi di Capaci e via D'Amelio, quello che si svolgerà il 24 gennaio a **Bergamo** organizzato dal **Coordinamento provinciale di Libera** e dalle **Agende Rosse** della città lombarda. All'evento saranno presenti **Salvatore Borsellino**, fratello del magistrato ucciso dalla mafia nel 1992 e fondatore del Movimento delle Agende Rosse, e **Pippo Giordano**, ispettore di polizia in pensione e membro della Dia di Palermo negli anni più caldi delle guerre e dello stragismo di Cosa Nostra.

Libera Radio ha presentato nei giorni scorsi l'appuntamento, ascoltando le motivazioni di questa iniziativa dalla voce di **Rocco Artifoni**, del Coordinamento Libera di Bergamo, che ha proposto anche un'analisi dell'attuale contesto di crisi di legalità del territorio bergamasco.



Pippo Giordano fu uno stretto collaboratore di Giovanni Falcone e, più episodicamente, di Paolo Borsellino. Prese parte agli **ultimi interrogatori** di quest'ultimo del collaboratore di giustizia Gaspare Mutolo, soprattutto a quello che si tenne venerdì 17 luglio 1992, due giorni prima della strage di via D'Amelio. Quel giorno, racconta Giordano, "Paolo Borsellino, stringendomi la mano e con un abbraccio, mi diede appuntamento per il lunedì successivo. Avevamo terminato l'interrogatorio del pentito di Cosa Nostra, Gaspare Mutolo: interrogatorio importantissimo e per certi versi **drammatico** perché gli argomenti in trattazione lo erano". In questa intervista, Giordano propone **riflessioni** sulla morte del giudice Borsellino, sui cambiamenti dei **contesti istituzionali e pubblici** rispetto ai fenomeni di mafia, sulla necessità di **coltivare** la memoria. Con grande **orgoglio** e con l'amarezza di un **partigiano** che ha visto infrangersi molti dei sogni coltivati attraverso la sua lotta alla criminalità mafiosa, Giordano ricorda i **compagni caduti** in una guerra che troppo pochi oggi ricordano.



Popular Posts



Ecomafie e leucemie a Lentini: vent'anni di silenzi

Perché un flagello come la leucemia deve abbattersi, con un tasso tre volte superiore...



Omaggio a Danilo Dolci

25 marzo 1970. Nasce Radio Libera Partinico, una voce per raccontare i problemi dei terremotati...



Le verità in fondo al mare

Tra il 1979 e il 1995, nel Mar Mediterraneo naufragano in modo misterioso 39 navi....